

Duemilauno Agenzia Sociale		SGS - PROCEDURE			
CODICE	TITOLO	REVISIONE		PAG.	
S.02	Procedura di Identificazione e Valutazione dei Rischi	N°	DATA	N°	DI
		0	18/05/09	1	11

PROCEDURA DI IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

INDICE

PROCEDURA DI IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	1
INDICE	1
1 Scopo	2
2 Campo di applicazione.....	2
3 Terminologia ed abbreviazioni.....	2
4 Funzioni aziendali coinvolte e responsabilità.....	2
5 Modalità esecutive	4
6 Archiviazione dei documenti	11
7 Distribuzione della procedura	11
8 Riferimenti normativi	11
9 Allegati	11

REDAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
<i>Resp. Serv. Prev. Protez.</i>	<i>Direzione Generale</i>	<i>Presidente</i>
		

Duemilauno Agenzia Sociale		SGS - PROCEDURE			
CODICE	TITOLO	REVISIONE		PAG.	
S.02	Procedura di Identificazione e Valutazione dei Rischi	N°	DATA	N°	DI
		0	18/05/09	2	11

1 Scopo

Definire il processo e la metodologia di valutazione dei rischi della salute e sicurezza dell'organizzazione e delle strutture di DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE per assicurare la loro corretta gestione e le eventuali prescrizioni, onde garantire il miglioramento della sicurezza e salute dei lavoratori.

2 Campo di applicazione

La presente procedura si applica periodicamente per la conduzione della valutazione dei rischi e il periodico aggiornamento come prescritto dalla normativa cogente art. 4 dlgs 626 / 94 e segg. aggiornamenti.

3 Terminologia ed abbreviazioni

RSPP = Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

SPP = Servizio di Prevenzione e Protezione

RLS = Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

MC = Medico Competente

DL = Datore di lavoro

VDR = Valutazione dei Rischi

4 Funzioni aziendali coinvolte e responsabilità

Il Datore di lavoro ha il compito di:

- disporre l'applicazione della presente procedura, di istituire il gruppo di valutazione e assegnare le necessarie risorse economiche e infrastrutturali, garantire l'autonomia operativa al gruppo di valutazione

Il RSPP ha il compito di:

- Distribuire e Verificare che la procedura sia conosciuta, rispettata ed attuata dal gruppo di valutazione
- Tenere aggiornata la presente procedura
- Coordinare il gruppo di valutazione

Duemilauno Agenzia Sociale		SGS - PROCEDURE			
CODICE	TITOLO	REVISIONE		PAG.	
S.02	Procedura di Identificazione e Valutazione dei Rischi	N°	DATA	N°	DI
		0	18/05/09	3	11

- Redigere la valutazione dei rischi e relativa tabella di sintesi, mappa dei rischi di mansione svolta.
- Disporre ulteriori interventi necessari o la revisione della procedura stessa al mutare delle condizioni di rischio e della normativa in vigore

L'addetto al SPP ha il compito di:

- Fornire la documentazione alle funzioni interessate
- Supportare l'RSPP nella gestione delle procedure

Il Medico competente ha il compito di:

- Supportare il RSPP per quanto di competenza nell'attività di valutazione,
- Fornire le informazioni mediche generali e l'esposizione dei lavoratori per la valutazione,
- Partecipare ed eseguire le visite degli ambienti di lavoro.

Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza hanno il compito di:

- Supportare il RSPP per quanto di competenza nell'attività di valutazione,
- Partecipare ed eseguire le visite degli ambienti di lavoro.

Le Figure e le Funzioni dell'organizzazione hanno il compito di:

- Rendere disponibili tutte le informazioni e i locali al gruppo di valutazione,
- Offrire supporto logistico.

Duemilauno Agenzia Sociale		SGS - PROCEDURE			
CODICE	TITOLO	REVISIONE		PAG.	
S.02	Procedura di Identificazione e Valutazione dei Rischi	N°	DATA	N°	DI
		0	18/05/09	4	11

5 Modalità esecutive

Generalità : Criteri di valutazione adottati

In linea con quanto definito dalle disposizioni di provenienza comunitaria, la valutazione dei rischi ha avuto ad oggetto l'individuazione, per quanto possibile, dei luoghi di lavoro, l'individuazione dei pericoli esistenti negli ambienti in cui operano i lavoratori, la correlazione con i soggetti potenzialmente esposti raggruppati per gruppi omogenei e la valutazione degli effetti di tale interazione. In tal senso e tenuto conto della particolare attività dell'impresa, la valutazione viene realizzata tenendo conto dei rischi a cui sono esposte tutte le persone presenti a vario titolo nei luoghi di lavoro (lavoratori, utenti, gli studenti dei corsi universitari, i tirocinanti, i borsisti ed i soggetti ad essi equiparati, i visitatori, ecc.).

Nella valutazione si è tenuto conto dei lavoratori dell'azienda ed anche delle altre persone presenti per altri motivi nei luoghi di lavoro.

I principali termini usati nel presente documento vengono qui di seguito definiti:

- **Pericolo:** fonte di possibili lesioni o danni alla salute;
- **Danno:** la gravità dell'infortunio subito, il valore dei beni materiali o della produzione danneggiata, la percentuale di abilità lavorativa persa, ecc.;
- **Rischio:** combinazione di probabilità e di gravità di possibili lesioni o danni alla salute in una situazione pericolosa;
- **Fattore di rischio:** elemento che ha la potenzialità di causare una lesione o un danno;
- **Valutazione dei rischi:** valutazione globale della probabilità e della gravità di possibili lesioni o danni alla salute in una situazione pericolosa per scegliere le adeguate misure di sicurezza.

Col termine **Pericolo** si vogliono considerare sia i pericoli presenti nella "scena" (ambiente, macchine, ecc.) nella quale il lavoratore opera sia i pericoli insiti nella mansione che svolge il lavoratore stesso e vanno, quindi, considerati tutti i pericoli potenziali dell'attività lavorativa.

Quando si parla di pericoli/rischi, è opportuno suddividerli nelle seguenti due classi:

- **Pericoli/rischi "minimi":** quelli che vengono dettagliatamente individuati dalla normativa e dagli standard vigenti e che quindi si potrebbero configurare come violazioni di legge.
- **Pericoli/rischi "residui":** tutti quelli non considerati precedentemente. Si cercheranno quelle situazioni (rapporto uomo/macchina, uomo/ambiente) migliorabili dal punto di vista della prevenzione.

I pericoli/rischi si possono anche suddividere in:

- **Tecnologici:** relativi alla situazione oggettiva (macchine, ambiente, ecc.) in cui si trova ad operare il lavoratore. Questi pericoli sono oggetto di studio da lungo tempo e quindi sono sufficientemente catalogati e prevedibili;
- **Comportamentali:** relativi al comportamento umano, che è spesso la principale causa di infortunio (negligenza, imprudenza, sbadataggine, ecc.). L'uomo deve avere, quindi, un ruolo determinante ogni qualvolta la situazione tende a deteriorarsi individuando le scelte da adottare e prendendo le decisioni idonee (art. 5, comma 2, lettera d). Per fare questo è necessario prendere in

Duemilauno Agenzia Sociale		SGS - PROCEDURE			
CODICE	TITOLO	REVISIONE		PAG.	
S.02	Procedura di Identificazione e Valutazione dei Rischi	N°	DATA	N°	DI
		0	18/05/09	5	11

considerazione le caratteristiche psicologiche dei soggetti e provvedere ad una adeguata informazione/formazione.

Processo Valutativo

Individuazione del gruppo di valutazione

La Duemilauno Agenzia Sociale ha costituito un gruppo di valutazione con adeguata esperienza nell'ambito dei servizi erogati e delle attività svolte dall'organizzazione, conoscenza della normativa cogente, competenze tecniche, tecnologiche e metodologiche.

Il gruppo di valutazione è costituito da :

- Responsabile servizio prevenzione e protezione
- Rappresentanti dei Lavoratori
- Medico competente incaricato
- Consulente in materia di Salute e Sicurezza del posto di lavoro

Identificazione delle normative cogenti applicabili e delle migliori pratiche

La Duemilauno Agenzia Sociale prima di iniziare il processo e successivamente alla costituzione del gruppo di valutazione ha eseguito una ricognizione delle normative cogenti e delle migliori pratiche in materia di salute e sicurezza del posto di lavoro, prevenzione incendi applicando quanto riportato nella Procedura P 01 "Procedura gestione delle prescrizioni legali".

Pertanto i riferimenti cogenti e le migliori pratiche sono stati elemento per l'attività seguenti di identificazione e valutazione.

Identificazione dei pericoli

La prima parte della valutazione è consistita nella identificazione dei fattori di rischio (pericolo) che si ritengono potenzialmente presenti nello svolgimento delle attività lavorative, scegliendoli tra quelli dell'elenco riportato nella Tabella seguente suddivisa per tipologia di "ambiente".

- **Impiegati:** personale che svolge lavori d'ufficio utilizzando personal computer e relative periferiche. I lavoratori hanno mansioni progettuali, gestionali/organizzative, amministrative, contabili e di segreteria.
- **Strutture:** personale che opera presso strutture a totale o prevalente conduzione da parte della cooperativa.

Tali attività possono essere suddivise nei seguenti settori di intervento:

1. CEOD
2. Asili
3. Residenze
4. Comunità

Alla valutazione dei rischi viene allegato elenco servizi in struttura.

Duemilauno Agenzia Sociale		SGS - PROCEDURE			
CODICE	TITOLO	REVISIONE		PAG.	
S.02	Procedura di Identificazione e Valutazione dei Rischi	N°	DATA	N°	DI
		0	18/05/09	6	11

- **Territoriale:** personale che opera sul territorio urbano e presso strutture di enti terzi (scuole, ricreatori, abitazioni private, centri estivi ecc...). Tali attività possono essere suddivise nei seguenti settori di intervento:
 1. "minori". L'attività è quella educativa e di reinserimento sociale. Essa viene svolta prevalentemente presso abitazioni private, territorio urbano e locali pubblici. Vengono impiegati circa 8 operatori che si occupano ognuno di un numero di utenti da 5 a 12. I minori assistiti hanno problemi di inserimento sociale, familiare, tossicodipendenza, alcolismo, delinquenza e simili.
 2. "extra scolastica". L'attività è quella educativa, riabilitativa, assistenziale e di reinserimento sociale. Tale attività si svolge prevalentemente in provincia di Trieste presso Ricreatori, gli istituti professionali (dove si svolgono per es. semplici lavori di carpenteria metallica), scuole edili, appartamenti (dove ad es. si svolge una piccola attività di cucina). Vengono inoltre svolte gite o vacanze in altre province, soprattutto nel periodo estivo. Sono impiegati circa 40 operatori (alcuni sono gli stessi che si occupano anche dell'attività scolastica) che seguono, sostanzialmente, i medesimi giovani portatori di handicap impegnati nelle attività scolastiche. Gli utenti sono giovani portatori di handicap.
 3. "scolastica". L'attività è quella educativa, riabilitativa, assistenziale e di reinserimento sociale svolta presso Istituti Scolastici di ogni ordine e grado. L'attività si svolge quasi esclusivamente in provincia di Trieste. Sono coinvolti circa 12 operatori presso le scuole materne, circa 30 operatori nelle scuole elementari e circa 35 operatori presso le scuole medie superiori e gli istituti professionali. Gli utenti sono giovani portatori di handicap. Gli operatori, oltre ad assistere l'utente durante l'attività scolastica lo accompagnano, se del caso, da casa a scuola e viceversa.

Alla valutazione dei rischi viene allegato elenco servizi in struttura.

Duemilauno Agenzia Sociale		SGS - PROCEDURE			
CODICE	TITOLO	REVISIONE		PAG.	
S.02	Procedura di Identificazione e Valutazione dei Rischi	N°	DATA	N°	DI
		0	18/05/09	7	11

Tabella riassuntiva Agenti o fattori di presi in considerazione per i tre ambiti

AGENTI O FATTORI DI RISCHIO PRESI IN CONSIDERAZIONE	
Rischi per la sicurezza dei lavoratori	
ID	fattori di rischio
1.	Inquadramento territoriale ed aree esterne
2.	Aree di transito interne
3.	Porte, vie ed uscite di emergenza
4.	Spazi di lavoro e strutture
5.	Uso scale (fisse e mobili) e trabatelli
6.	Manipolazione manuale di oggetti
7.	Attrezzi manuali
8.	Macchine
9.	Attrezzature portatili
10.	Impianti elettrici
11.	Apparecchi in pressione
12.	Immagazzinamento di oggetti
13.	Impianti a gas (reti ed apparecchiature)
14.	Mezzi di sollevamento
15.	Mezzi di trasporto
16.	Rischi di incendio ed esplosioni
17.	Rischi per la presenza di esplosivi
18.	Rischi chimici
Rischi per la salute dei lavoratori	
19.	Esposizione ad agenti chimici
20.	Esposizione ad agenti cancerogeni
21.	Esposizione ad agenti biologici
22.	Ventilazione dei locali di lavoro
23.	Climatizzazione dei locali di lavoro
24.	Esposizione a rumore
25.	Esposizione a vibrazioni
26.	Microclima termico
27.	Esposizione a radiazioni ionizzanti
28.	Esposizione a radiazioni non ionizzanti
29.	Illuminazione
30.	Servizi igienici e altri servizi
31.	Carico di lavoro fisico e movimentazione manuale dei carichi
Fattori ergonomici, organizzativi e gestionali	
32.	Ergonomia delle postazioni di lavoro e posture
33.	Lavoro ai videoterminali
34.	Ergonomia delle macchine e attrezzature
35.	Fattori oggettivi di stress
36.	Rapporti e comunicazioni interpersonali
37.	Organizzazione del lavoro
38.	Pianificazione, gestione e controllo della sicurezza
39.	Compiti, funzioni e responsabilità
40.	Formazione ed informazione
41.	Partecipazione
42.	Norme e procedure di lavoro
43.	Segnaletica
44.	Dispositivi di protezione individuali
45.	Gestione delle emergenze e pronto soccorso
46.	Sorveglianza sanitaria
47.	Veicoli per il trasporto di cose e persone
48.	Manutenzione e collaudi

Duemilauno Agenzia Sociale		SGS - PROCEDURE			
CODICE	TITOLO	REVISIONE		PAG.	
S.02	Procedura di Identificazione e Valutazione dei Rischi	N°	DATA	N°	DI
		0	18/05/09	8	11

A tal fine:

- viene raccolta ed analizzata la documentazione aziendale esistente in materia di sicurezza ed igiene del lavoro per fare il punto sulle misure di prevenzione e protezione esistenti e valutare la necessità di integrazioni o aggiornamenti;
- vengono eseguiti sopralluoghi presso gli ambienti dell'azienda per prendere visione diretta delle attività lavorative svolte, verificare l'applicazione e l'efficacia delle misure di prevenzione e protezione esistenti ed identificare i rischi per la sicurezza e la salute;
- vengono esaminate le caratteristiche generali dei luoghi di lavoro (requisiti igienici, microclima, illuminazione, vie di accesso, condizioni dei pavimenti, presenza di fumi e polveri, rumore, ecc.) che possono avere influenza sulla sicurezza e la salute dei lavoratori;
- vengono esaminati i fattori di rischio attraverso un questionario di valutazione appositamente preparato.
- vengono analizzate, per mezzo delle risposte al questionario, alcune situazioni.
- vengono analizzati i registri degli infortuni degli ultimi 3 anni per identificare le cause più frequenti di infortunio;
- viene presa in considerazione anche la possibile presenza di persone esterne (es. utenti, pubblico, visitatori, ecc) e le attività lavorative svolte occasionalmente;

Le informazioni raccolte permettono:

- di valutare il livello di conformità della azienda alla legislazione vigente in materia di igiene e sicurezza sul lavoro;
- di verificare l'esistenza e l'aggiornamento della documentazione amministrativa ed autorizzativa che l'azienda possiede;
- di preparare l'elenco dei macchinari e delle attrezzature di lavoro utilizzate, delle sostanze e preparati chimici impiegati e raccogliere tutte le relative schede di sicurezza;
- di identificare le attività lavorative tipiche svolte in ognuna delle varie mansioni;
- di identificare, tra i fattori di rischio, quelli oggettivamente presenti nelle attività lavorative svolte dalla azienda. La scelta è stata eseguita con il buon senso, considerando solamente i fattori di rischio ragionevolmente prevedibili.

Valutazione dei Rischi

Attribuendo al lavoratore come individuo un ruolo centrale, si dà inizio poi al processo valutativo individuando tre gruppi di lavoratori che, possono essere considerati omogeneamente esposti a determinati fattori di rischio.

Per i tre gruppi, sono individuate le aree di pericolo potenziale e mediante intervista sono analizzate le attività.

Quindi si procede ad individuare i rischi presenti, avvalendosi della conoscenza delle attività aziendali da parte del RSPP e dei suoi collaboratori coinvolti nell'intervista e delle domande effettuate dal consulente esterno.

Duemilauno Agenzia Sociale		SGS - PROCEDURE			
CODICE	TITOLO	REVISIONE		PAG.	
S.02	Procedura di Identificazione e Valutazione dei Rischi	N°	DATA	N°	DI
		0	18/05/09	9	11

Vengono poi attribuiti i valori di Probabilità e Gravità di ogni fattore di rischio e quindi stabiliti soggettivamente i relativi valori secondo le tabelle 1 e 2.

Tabella 1

SCALA DEI LIVELLI DELLE PROBABILITA' (P)		
VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE
4	Altamente probabile	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende similari.
3	Probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.
2	Poco probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatesi.
1	Improbabile	La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi.

Tabella 2

SCALA DEI LIVELLI DELLA GRAVITA' DEL DANNO (G)		
VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE
4	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
2	Medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

Duemilauno Agenzia Sociale		SGS - PROCEDURE				
CODICE	TITOLO		REVISIONE		PAG.	
S.02	Procedura di Identificazione e Valutazione dei Rischi		N°	DATA	N°	DI
			0	18/05/09	10	11

Il livello di rischio associato ad ogni fattore di rischio (pericolo) identificato è stato calcolato utilizzando la formula:

$$V = P \times G$$

dove **V** rappresenta il livello di rischio, **P** la probabilità o frequenza del verificarsi del danno atteso e **G** individua la magnitudo del danno stesso.

La probabilità **P** é espressa, ad esempio, in numero di volte in cui il danno può verificarsi in un dato intervallo di tempo.

La magnitudo del danno **G** può essere espressa, ad esempio, come una funzione del numero di soggetti coinvolti in quel tipo di pericolo e del livello di danno ad essi provocato (valutato ad esempio in giornate di assenza lavorativa).

A questo punto si confronta il valore di rischio calcolato (**V**) con il valore di rischio di riferimento V_a (tabella 3) per decidere quando procedere agli interventi correttivi.

Tabella 3

SCALA DEI LIVELLI DI POTENZIALITA' DEL RISCHIO (V) = (PxG)							
P						V_a	Interventi
4	4	8	12	16		>8	Azioni correttive urgenti
3	3	6	9	12		4÷8	Azioni correttive da programmare nel breve periodo
2	2	4	6	8		2÷3	Azioni correttive da programmare nel medio termine
1	1	2	3	4		1	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione
	1	2	3	4	G		

Elementi di uscita del processo valutativo :

Documento di Valutazione dei Rischi e relativa "Tabella di Sintesi dei Rischi"

La "Valutazione dei rischi", "Tabella di sintesi dei rischi" e la "Mappa dei rischi da mansione svolta" sono il risultato del processo di valutazione a cui segue l'attività prevista dal sistema di

- informazione / formazione
- adeguamento delle strutture

Duemilauno Agenzia Sociale		SGS - PROCEDURE			
CODICE	TITOLO	REVISIONE		PAG.	
S.02	Procedura di Identificazione e Valutazione dei Rischi	N°	DATA	N°	DI
		0	18/05/09	11	11

Periodicità di aggiornamento della Valutazione dei Rischi

La valutazione dei rischi è soggetta ad aggiornamenti ogni qualvolta vengano acquisiti servizi diversi per i quali la VDR non esegue adeguata copertura, aggiornamenti normativi, eventi di infortunio o mancato infortunio rilevanti, o ogni segnalazione emersa in occasione del Riesame della Direzione.

6 Archiviazione dei documenti

“Valutazione dei rischi”, “Tabella di sintesi dei Rischi” e la “Mappa dei rischi da mansione svolta” sono archiviate a cura del RSPP in apposito raccoglitore.

I documenti superati e annullati vengono conservati per 5 anni.

7 Distribuzione della procedura

La presente procedura viene distribuita a:

- Responsabile Servizio Prevenzione Protezione
- Ufficio S.P.P.
- Medico competente.
- Rappresentanti dei lavoratori.

8 Riferimenti normativi

D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81

9 Allegati

Nessuno